



© Società Italiana per il Restauro dell'Architettura (SIRA)

Il presente lavoro è liberamente accessibile, può essere consultato e riprodotto su supporto cartaceo o elettronico con la riserva che l'uso sia strettamente personale, sia scientifico che didattico, escludendo qualsiasi uso di tipo commerciale.

Elaborazione grafica dell'immagine in copertina: Silvia Cutarelli

eISBN 978-88-7140-997-9

Roma 2019, Edizioni Quasar di S. Tognon srl – www.edizioniquasar.it – e-mail: qn@edizioniquasar.it

II PREMIO GIOVANI SIRA 2018



Società Italiana per il Restauro dell'Architettura
Il premio giovani Sira 2018

Coordinamento:
Emanuela Sorbo

Giuria del Premio:
Eugenio Vassallo | Presidente
Paolo Mascilli Migliorini
Maria Paola Borgarino
Francesco Trovò

Composizione del Direttivo della Sira 2017 | 2020

Stefano Francesco Musso | Presidente
Maria Adriana Giusti | Vicepresidente
Annunziata Maria Oteri | Segretario

Consiglio Direttivo:
Maria Grazia Ercolino, Maria Adriana Giusti,
Stefano Francesco Musso, Annunziata Maria Oteri, Renata Picone,
Valeria Pracchi, Marco Pretelli, Emanuela Sorbo, Michele Zampilli

Referenti per il gruppo Didattica: Maria Grazia Ercolino, Michele Zampilli
Referente per il gruppo Ricerca: Renata Picone
Referente per il gruppo Comunicazione: Emanuela Sorbo
Referente per il gruppo Internazionalizzazione: Maria Adriana Giusti
Referente per il gruppo rapporti con le Istituzioni e il territorio: Marco Pretelli
Referente per il gruppo rapporto con le professioni: Valeria Pracchi

SIRA
<http://sira-restauroarchitettonico.it>



Società Italiana per il Restauro dell'Architettura
Il premio giovani Sira 2018

7-10

Le ragioni e il senso di un premio per tesi di laurea in Restauro

Stefano Francesco Musso

11-12

100 tesi

Eugenio Vassallo

13-18

***Dal mattone al territorio.*
Modalità e criteri di valutazione per il PREMIO giovani SIRA**

Maria Paola Borgarino,
Paolo Mascilli Migliorini,
Francesco Trovò

19-21

**Illuminare il limite.
Il progetto e la visione**

Emanuela Sorbo

22-24

Alla (ri)conquista di competenze (e responsabilità), partendo dalla didattica

Federica Ottoni

25-26

L'indagine costruttiva nelle tesi di restauro

Adalgisa Donatelli

27-28

**Un'annotazione e un
auspicio**

Pietro Matracchi

29-31

**Non fate studiare
architettura ai vostri
figli, ma se proprio
devono...che si
laureino in restauro**

Davide Del Curto

32-34

**Il progetto e i suoi
strumenti**

Sara Di Resta

36-53

Tesi premiate

54-81

**Segnalazioni della
commissione e menzioni
speciali**

82-249

Tesi partecipanti

250-274

Indice delle Tesi

L'indagine costruttiva nelle tesi di restauro

Adalgisa Donatelli *

* Gruppo Comunicazione Sira – Sapienza
Università degli Studi di Roma – Dipartimento
di Storia disegno e restauro dell'architettura

¹ FIORANI 1996; MANNONI 1976, pp. 291-300;
PARENTI 1988.

² BOATO 2008.

³ Le schede di approfondimento degli
apparecchi murari prevedono un campo in cui
si esprime, in modo generico e sintetico, lo
stato di conservazione rilevato.

Lo studio degli elementi costruttivi dell'edilizia storica ricopre un ruolo significativo nei lavori di tesi che hanno preso parte alla seconda edizione del II premio giovani Sira 2018.

In particolare, si registrano un'attenzione pressoché costante rivolta all'analisi degli apparecchi murari e un approfondimento in alcuni casi dedicato alle pavimentazioni e ai rivestimenti; talvolta sono studiati nel dettaglio i sistemi di orizzontamento e gli elementi architettonici dei fronti, quali basamenti, cornici, aperture.

Per il costruito storico che almeno in parte palesa le murature, l'indagine costruttiva prevalente riguarda lo studio delle tipologie murarie tramite l'impiego di una metodologia ormai consolidata, costituita da una schedatura che, associata a un rilievo in scala 1:10 di campioni rappresentativi, ne descrive parametri e indicatori principali¹. Alla schedatura è accompagnata una mappatura in cui è rappresentata in pianta e negli elevati la dislocazione degli apparecchi murari rilevati e, in alcuni casi, è esplicitata l'analisi dei nodi². Questa indagine ha l'obiettivo di illustrare la composizione delle strutture murarie e gli eventuali rapporti stratigrafici istituiti fra le diverse murature accostate, fornendo un utile strumento per la definizione delle fasi costruttive dell'edificio indagato, ma anche iniziali informazioni sullo stato di conservazione osservato sugli elevati³.

Negli edifici in cui prevalgono finiture a intonaco, l'indagine costruttiva viene viceversa rivolta all'analisi dei rivestimenti e delle tinteggiature, oppure approfondisce ulteriori tematiche, per esempio relativi alle aperture e alle pavimentazioni storiche. Anche in questi casi, lo studio è veicolato da schede che descrivono i caratteri principali degli elementi costruttivi opportunamente corredate dalla relativa rappresentazione grafica.

Nella redazione delle tesi, l'analisi degli elementi costruttivi presenta nel complesso caratteri piuttosto omogenei e abbastanza esaustivi; essa utilizza soprattutto modalità che privilegiano l'aspetto descrittivo e documentario rispetto agli approfondimenti stratigrafici e alla ricerca dei nessi con le fonti di archivio o gli studi di natura geometrica-proporzionale-metrologica o, ancora, la lettura tipologica e figurativa. Occorre comunque sottolineare l'importanza di chiavi di lettura dell'apparato costruttivo integrative al riconoscimento delle diverse apparecchiature murarie e delle loro reciproche relazioni; tali chiavi possono per esempio considerare i segni di discontinuità e di trasformazione negli elementi architettonici o la presenza di logiche geometriche e proporzionali (in special modo in pianta e sul fronte principale). Ugualmente utili possono essere gli approfondimenti dedicati ai rapporti dell'edificio con il relativo contesto storico-geografico e assieme culturale, perseguibili attraverso uno studio comparativo con architetture o parti di queste tipologicamente affini. La definizione della vicenda storica dell'architettura che ne consegue potrà in tal modo rivelarsi, se non esaustiva, profondamente coerente con tutte le relative evidenze costruttive. In questo articolato processo, che dalle diverse indagini (in special modo quelle degli elementi costruttivi) conduce a un'interpretazione ragionata delle fasi storiche, risiede la conclusione della conoscenza e nello stesso tempo l'avvio alle scelte di restauro.

Nei lavori di tesi, aldilà dei diversi approcci alla comprensione delle architetture (perlopiù orientati dalle caratteristiche proprie dell'edificio indagato), certamente si coglie un nesso significativo fra i caratteri costruttivi rilevati e i criteri di intervento stabili nel progetto. I paramenti murari trovati in vista, le pavimentazioni storiche, i rivestimenti tradizionali sono quasi sempre conservati in situ e restaurati nell'ottica di valorizzarne la propria identità; i sistemi costruttivi, quali orizzontamenti lignei e strutture voltate, di rado sono oggetto di sostituzione e nella maggior parte dei casi sono consolidati dando priorità all'integrità materica e al relativo ruolo strutturale. L'introduzione di materiali e tecniche innovative, inoltre, è sempre calibrata per favorire la conservazione degli elementi storici e la riconoscibilità di quelli odierni.

Infine, questa attenzione nei confronti del costruito, sia in fase di conoscenza sia in quella progettuale, si riscontra tanto negli edifici antichi quanto in quelli moderni. Nello studio di quest'ultimi, infatti, ai consueti elementi costruttivi propri della tradizione si sostituiscono o se ne aggiungono altri, come infissi e impianti, che pure possono contribuire a connotarne il carattere architettonico.

REEFERENZE BIBLIOGRAFICHE

FIORANI 1996

D. Fiorani, *Tecniche costruttive murarie medievali*, «L'Erma» di Bretschneider, Roma 1996

MANNONI 1976

T. Mannoni, *L'analisi delle tecniche murarie in Liguria, atti del colloquio internazionale di archeologia medievale* (Palermo-Erice 1974), Palermo 1976, pp. 291-300

PARENTI 1988

R. Parenti (a cura di), *Archeologia e restauro dei monumenti*, All'insegna del Giglio, Firenze 1988.

BOATO 2008

A. Boato, *L'archeologia in architettura*, Marsilio, Venezia 2008.



Società Italiana per il Restauro dell'Architettura
Il premio giovani Sira 2018